

Solo su www.meridiana.com

CLICCA QUI

Meridiana

[News](#) [Recensioni](#) [Contenuti Speciali](#) [Extra](#) [Partners & Links](#)
[Home](#) > [Contenuti Speciali](#) > [Reportage](#) > Espiazione di Dario Marianelli all'Amiata Piano Festival

Espiazione di Dario Marianelli all'Amiata Piano Festival

Scritto da Paolo Eustachi

Lunedì 01 Luglio 2013



Espiazione di Dario Marianelli all'Amiata Piano Festival

Giunto alla sua nona edizione l'Amiata Piano Festival (www.amiatapianofestival.com) si sta gradualmente imponendo come uno dei maggiori e prestigiosi appuntamenti del panorama musicale italiano.

La manifestazione è strutturata in tre parti che si svolgono in tre diversi periodi estivi, Baccus (27 - 30 giugno), Euterpe (25 - 28 luglio) e Dionisus (29 agosto - 1 settembre). I concerti sono accolti nelle suggestive sedi ubicate sulle tenute della Fondazione Bertarelli, principale sostenitrice del Festival, nello splendido comprensorio vinicolo del Monte Cucco, in provincia di Grosseto a ridosso del Monte Amiata, fra Cinigiano e Poggi del Sasso. La Sala Musica del Podere San Giuseppe,

la Cantina della tenuta di Collemassari, la Chiesa dei Santi Pietro e Antonio Abate nella Tenuta di Monte Cucco trasmettono un'atmosfera di contemplativa serenità che incanta il pubblico e favorisce la concentrazione e l'esaltazione dell'estro esecutivo dei grandi musicisti che si alternano nei diversi concerti, impegnati in programmi di eccelso spessore intellettuale e artistico ideati dal direttore artistico, il talentuoso pianista Maurizio Baglini.

Oltre allo stesso Baglini il Festival vede impegnati numerosi altri eminenti solisti, fra cui citiamo i violoncellisti Silvia Chiesa, Alexander Ivashkin e Mario Brunello, i violinisti Salvatore Accardo, Domenico Nordio e Gabriele Pieranunzi, il violista Francesco Fiore, i pianisti Konstantin Lifschitz e Pietro De Maria.

Nel concerto inaugurale del 27 giugno Silvia Chiesa e Maurizio Baglini si sono cimentati in un articolato e impegnativo programma per violoncello e pianoforte - parzialmente scelto anche dal pubblico - che ha illuminato il loro grande talento virtuosistico e interpretativo. Con formidabile disinvoltura i due musicisti passano dagli accenti drammatici e malinconici della "Sonata op. 65" di Chopin alla dirimpiente carica ritmica che percorre la "Sonata n. 3 op. 69" di Beethoven, all'awolgente crepuscolare classicità della "Sonata n.2 op. 99" di Brahms fino al contagioso languore espressivo dell'"Elegia" di Faure.

Al concerto era prevista la presenza del compositore Nicola Sani (1961), rimasto purtroppo bloccato in Israele, a causa delle attuali limitazioni cui in questi giorni è sottoposto il traffico aereo nell'area medio orientale. Del maestro Sani, allievo di Stockhausen e Guaccero, Maurizio Baglini ha eseguito il coinvolgente "Concerto Spaziale - Attese" per pianoforte amplificato e nastro magnetico, scrittura percorsa da un suggestivo linguaggio dal carattere cosmico avvolto in soluzioni armoniche e timbriche di forte connotazione spettrale.

Grande finale con "Atonement", brano dalla colonna sonora composta per l'omonimo film (*Espiazione* in italiano) di Joe Wright dal compositore pisano Dario Marianelli (1963) e insignito del Premio Oscar nel 2008.

Dario Marianelli si è imposto nel nuovo secolo come uno dei più apprezzati e raffinati talenti dell'ottava arte a livello internazionale, come confermano anche le sue più recenti partiture composte per *Quartet* di Dustin Hoffman e per la trasposizione filmica del dramma di Tolstoj *Anna Karenina* realizzata dallo stesso Joe Wright.

Atonement è un (melo)dramma storico basato sull'omonimo romanzo di Ian McEwan. I drammatici eventi che percorrono la vita di Briony Tallis, una tredicenne aspirante scrittrice che con i suoi sospetti cambia il corso della vita delle persone che

la circondano, vengono tratteggiati nella scrittura di taglio sinfonico realizzata da Marianelli con accenti di penetrante espressività ed eleganza tematica, nella cui struttura contrappuntistica viene inserito il typing, significativa componente della sceneggiatura.

La OST nel film è eseguita dal pianista Jean-Yves Thibauded e dalla English Chamber Orchestra mentre all'Amiata Piano Festival Silvia Chiesa e Maurizio Baglini hanno eseguito la versione per violoncello e piano del brano della colonna sonora denominato "Atonement", che corrisponde al titolo del film.

I due solisti riescono a rappresentare con maestria il suggestivo affresco sonoro illuminandone l'interno forza narrativa con la delicata sensualità timbrica nelle suggestive sfumature del fraseggio del piano cui si associa in modo superlativo l'imponente liturgia sonora del registro introspettivo e nostalgico del flessuoso melodizzare del violoncello. Il valore di una partitura scritta per il grande schermo emerge nella sua capacità di imporsi anche in un ascolto disgiunto dal film per il quale è stata concepita. E in questo senso *Atonement* di Marianelli centra pienamente l'obiettivo.

Il pubblico numeroso e attento ha accolto con grande entusiasmo e prolungati applausi la formidabile prestazione dei due solisti.



Membri del

